

29 settembre 2015

Informativo 6/2015:

TSRM svegliati!
Mobilitati e difendi il decoro e la dignità professionale e ... il lavoro.

La Consulta nazionale TSRM ha posto da tempo alcuni importanti quesiti circa rilevanti aspetti con cui un professionista TSRM deve al giorno d'oggi fare i conti, tra cui l'operare in un contesto di ambiguità normative che favoriscono e permettono a chi ne abbia l'intenzione di denunciare alle autorità competenti attività lavorative e professionisti che **NON FANNO ALTRO CHE SVOLGERE IL PROPRIO DOVERE**:

- **perché in Italia il TSRM si vede spesso costretto a lavorare con modalità operative che non rispettano la LEGGE?**
- **È solo una questione culturale e antropologica? O è anche molto altro?**

La sentenza di assoluzione in merito ai noti fatti di Marlia e Barga non ha cambiato nulla nella vigente normativa "malata", la quale permette a tutt'oggi a persone in malafede di esporre altri colleghi ad analoghe terribili traversie, solo per avere continuato a compiere il "reato" contestato esercitando la professione.

È deprimente rilevare che, non a caso, in Italia vi è un detto in uso trasversalmente fra tutti i ceti sociali che dice **"fatta la Legge, trovato l'inganno"**, che avvalorava l'idea e il mal costume di scrivere e promulgare le Leggi (e i Regolamenti) per non essere poi rispettate/i (e il Presidente e il Comitato centrale della Federazione TSRM ne sanno ben qualcosa – vedi la recente mancata applicazione dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento della Federazione).

Comunque, Per rispondere alle domande che il Gruppo della Consulta TSRM si è posto, abbiamo avviato una ricerca ovvero abbiamo scaricato dal sito dell'Euratom dell'Unione Europea e fatto tradurre in italiano le direttive 2013 / 59 / Euratom dei seguenti paesi: **Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna (UK) e Spagna.**

Successivamente, le direttive tradotte le abbiamo confrontate con la versione italiana.

NON CI CREDERETE !!!

La versione italiana **è l'unica** che si discosta inequivocabilmente, pesantemente e, a nostro parere, vergognosamente, spudoratamente e colpevolmente dalle altre versioni prescelte (Paesi dove, teniamo a precisare, le scienze bio-mediche e le politiche sanitarie sono efficaci e all'avanguardia) e dove al Tecnico di Radiologia viene riconosciuta titolarità, autonomia e responsabilità nella

conduzione delle indagini radiologiche e per immagini esattamente quello che noi della Consulta nazionale TSRM abbiamo sempre coerentemente rivendicato.

Potete scaricare e leggere le direttive dei Paesi selezionati confrontate con la versione italiana al link riportato al fondo di questo articolo.

Intanto ci chiediamo quello che anche un bambino si chiederebbe:

1. Chi e perché ha travisato il senso della direttiva 2013 / 59 / Euratom nel redigerne la versione italiana? Con quali criteri e su mandato di chi?
2. Dove erano la Federazione e il Presidente quando venivano scritte le direttive 2013 / 59 / Euratom? Come mai non sono stati interpellati? Come mai non sono intervenuti?
3. Perché non è stato denunciato il mancato rispetto della direttiva Euratom nel nostro Paese, eventualmente anche coinvolgendo la EFRS (Federazione europea delle società di Radiographer) ?
4. Come faremo a rispettare il **Codice Etico dell'EFRS** sottoscritto anche dalla nostra Federazione nazionale TSRM, considerato che è in netto contrasto sia con la versione italiana della 2013 / 59 / Euratom sia con la **Bozza di "Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate"**, art. 6 comma 1 del D.lgs. 187/2000 inviata come proposta dalla nostra Federazione nazionale TSRM al ministero della salute (che puoi scaricare al link riportato al fondo di questo articolo).
5. Dalla data di pubblicazione delle direttive europee, **il 5 dicembre 2013**, quali iniziative ha avviato la Federazione e il Presidente per porre rimedio a questa preoccupante versione italiana che già oggi, e su quasi tutto il territorio nazionale, non viene rispettata?
6. Dobbiamo aspettare che si verifichino altri casi Marlia e Barga prima di comprendere che "qualcosa non va" nella vigente normativa ?
7. Cosa si aspetta per segnalare alle autorità europee, preposte alla vigilanza, il fatto che in Italia, per i TSRM, la direttiva Euratom è stata in gran parte disattesa?

Non c'è più tempo da perdere!

Prima che il Governo italiano scriva un altro Decreto Legislativo uguale o peggiore di quello attualmente vigente (D.Lgs 187/2000), riteniamo che sia maturo il tempo per rivolgersi, senza ulteriori indugi:

al **Presidente della Repubblica italiana** (siamo certi che il consulente legale della Federazione troverà numerose motivazioni per giustificare e richiedere l'intervento diretto del Presidente On. Sergio Mattarella);

al **Presidente del Consiglio dei Ministri** (al quale certamente chiederemmo il perché la versione italiana della direttiva si discosta in modo così evidente dalle altre versioni di Paesi europei certamente **non da terzo mondo** rispetto all'Italia e rendendola, di fatto, **"inapplicabile"**);

per gli stessi motivi è necessario coinvolgere anche:

il Ministro della Salute;
il Ministro dell'Economia e Finanza;
il Ministro della Giustizia (per dire BASTA ALLA DIFFUSA ILLEGALITÀ!);
il Ministro del Lavoro;
la Conferenza Stato, Regioni e Province autonome;
le Commissioni parlamentari su Sanità, Economia e Bilancio, Giustizia, Lavoro, ...;
i Gruppi parlamentari dei Partiti e Gruppi politici;
le Organizzazioni Sindacali;
... ..

È ANCORA POSSIBILE INTERVENIRE!

Certo bisogna che i nostri soldi non vengano più utilizzati per l'uso di **"FUMOGENI INTOSSICANTI"** ma, senza più ipocrisie, per la crescita reale della nostra Professione e del nostro Paese.

Certo bisogna non dormire mentre Governo e Parlamento trattano la Direttiva Europea 2013/59.

È successo infatti che il **13 maggio 2015**, nella [seduta n. 449](#), il Senato ha soppresso l'art. 10 di un disegno di *Legge delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014*, [n. 1758](#), intitolato **"Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom"**.

La soppressione, votata dal Senato con 133 voti favorevoli, 2 contrari e 92 astenuti (!), si è conclusa con l'impegno del Governo *"a presentare, nel prossimo disegno di legge di delegazione europea 2015, soluzioni coerenti con i profili di compatibilità finanziaria posti dal recepimento della direttiva"*. Tuttavia, copertura finanziaria a parte, il testo del suddetto art.10 invitava il Governo a occuparsi anche dell'*"aggiornamento dei requisiti, compiti e responsabilità delle figure professionali coinvolte nella protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione"* (comma1, lett.c).

Breve introduzione alla lettura delle versioni Euratom / 59 / 2013 degli altri Paesi tradotte in italiano:

In diversi paragrafi della direttiva europea, la traduzione italiana è incoerente e costituisce un pregiudizio inammissibile per il nostro legislatore che **non potrà disporre di una traduzione neutra** per trasporre la norma nell'ordinamento italiano.

Alcuni esempi:

all'art.4 (*Definizioni*), alle definizioni 13 e 66, la versione/traduzione italiana recita:

comma 13)-Italia "responsabilità clinica":

la responsabilità riguardo a esposizioni mediche individuali **attribuita a un medico specialista**, segnatamente: giustificazione, ottimizzazione, valutazione clinica del risultato, cooperazione con altri specialisti e con il personale, se del caso, riguardo ad aspetti pratici delle procedure di esposizione medico-radiologica, reperimento di informazioni, se del caso, su esami precedenti, trasmissione di informazioni medico-radiologiche esistenti e/o di documenti ad altri medici specialisti e/o prescriventi, come richiesto, e informazione dei pazienti e delle altre persone interessate, se del caso, circa i rischi delle radiazioni ionizzanti;

Nelle versioni degli altri Paesi europei, le stesse definizioni sono così scritte:

comma 13)-Altri Paesi europei con "responsabilità clinica" s'intende la **responsabilità nei confronti**

**del professionista (Germania),
del soggetto responsabile dell'uso medico-radiologico (Finlandia),
dell'operatore (Gran Bretagna),
del professionista sanitario abilitato (Spagna),
dell'operatore esperto (Francia),**

e in particolare: l'autorizzazione, l'ottimizzazione, e la valutazione clinica del risultato, l'eventuale cooperazione con altri specialisti e con il personale relativamente agli aspetti pratici delle procedure di esposizione medico-radiologica, l'eventuale reperimento di informazioni su precedenti esami, l'invio di informazioni medico-radiologiche esistenti e/o di documenti ad altri medici specialisti e/o prescriventi, qualora richiesto, e l'eventuale informazione dei pazienti e di altre persone interessate sui rischi delle radiazioni ionizzanti;

comma 66)-Italia "**medico specialista**": il medico, odontoiatra o altro operatore sanitario autorizzato ad assumere la responsabilità clinica delle esposizioni mediche individuali in conformità con le prescrizioni nazionali;

comma 66)-Altri Paesi europei

**"professionista" (Germania):
"soggetto responsabile dell'uso medico-radiologico" (Finlandia):
"operatore" (Gran Bretagna):
"professionista sanitario abilitato" (Spagna):
"operatore esperto" (Francia):**

operatore sanitario autorizzato, sulla base dei requisiti nazionali, ad assumere la responsabilità clinica delle esposizioni mediche su individui;

In buona sostanza, la traduzione italiana individua **-a priori-** solo ed esclusivamente nel medico specialista il responsabile delle esposizioni radiologiche. Quindi, **influenza in maniera ingiustificata il legislatore** che, nell'esclusività del ruolo conferito al "medico specialista", potrebbe riproporre pari e tale la stessa organizzazione del lavoro definita **e mai rispettata** dal vigente e famigerato D.Lgs. 187/2000 ***che spesso ci vede costretti a lavorare con modalità operative che non rispettano la LEGGE!***

A riprova della **forzatura** presente nella traduzione italiana, si noti come la definizione 66) è inspiegabilmente illogica e contraddittoria: in Italia, il "**medico specialista**" **non può essere definito** come un "**altro operatore sanitario**" in quanto la stessa definizione cita anche il medico e l'odontoiatra!

La spiegazione è semplice, quello che la traduzione italiana individua come "**medico specialista**", negli altri Paesi è INEQUIVOCABILMENTE:

- "**professionista**" (Germania),
- "**soggetto responsabile dell'uso medico-radiologico**" (Finlandia),
- "**operatore**" (Gran Bretagna),
- "**professionista sanitario abilitato**" (Spagna),
- "**operatore esperto**" (Francia),

In conclusione, TSRM e Federazione adesso che sai, non puoi più "nascondere la testa sotto la sabbia": difendiamo la nostra Professione e la nostra dignità!

Ringraziamo tantissimo i nostri Colleghi TSRM, amici e parenti che hanno tradotto gli articoli proposti: essi vivono e lavorano nei Paesi presi in considerazione o sono laureati in lingue straniere o sono originari di quei Paesi.

Per scaricare e leggere le **versioni Euratom / 59 / 2013 degli altri Paesi tradotte in italiano** e per confrontare le Direttive **Euratom / 59 / 2013** nelle versioni originali dei Paesi dell'Unione Europea, vai al seguente link: <http://consultatsrm.altervista.org/tsrm-svegliati-mobilitati-e-difendi-il-decoro-e-la-dignita-professionale-e-il-lavoro-informativo-62015/>

Allo stesso link puoi scaricare gli altri documenti indicati in questo articolo informativo.

SUGGERIAMO DI ESPORRE IN BACHECA QUESTO ARTICOLO PER UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DI TUTTI I COLLEGHI TSRM E NON SOLO.

Distinti saluti

I TTSSRM:

<http://consultatsrm.altervista.org>

Sellitti Francesco Paolo (Torino)
Agostinelli Riccardo (Parma)
Alemanno Antonio (Foggia)
Amadasi Giuliano (Parma)
Aquilino Antonino (Cosenza)

Di Stani Anna (Taranto)
Enna Adalgisa (Oristano)
Falzone Alfredo (Palermo)
Fausti Alessia (Foligno-Perugia)
Fazzi Francesco (Lecce)

Pacifici Stefano (Roma)
Paffetti Antonio (Zevio-Verona)
Panfili Riccardo (Genova)
Pane Francesco (Catania)
Panxhi Arban (Peschiera del Garda-VR)

Bagli' Gaetano (Enna)	Felcioloni Daniele (Sesto Fiorentino-Firenze)	Passalacqua Francesco (Siracusa)
Baiocchi Giorgio (Roma)	Ferrazzoli Patrizia (Vigevano-PV)	Pastor Lopez Maria Juana (Milano)
Baldassarri Walter (Cecina-Livorno)	Fiordelli Piero (Perugia)	Patrizio Antonio (Foggia)
Barillaro Osvaldo (Genova)	Fichera Cristian (Monza)	Pelegata Pierluigi (Vigevano-Pavia)
Battino Immacolata (Vigevano-Pavia)	Franchino Filippo (Enna)	Perrone Cristina (Siderno-Reggio Calabria)
Battista Matteo (Catania)	Giuntini Alfonso (Roma)	Petrenga Salvatore (Gallarate-Varese)
Bertanelli Mario (Meda-Monza Brianza)	Gorgoglione Bambina (S. Giovanni Rotondo-FG)	Pignataro Giuseppe (Trani-BAT)
Bianchi Oreste (Vigevano-Pavia)	Greco Carmelo (Palermo)	Pillai Sara (Cagliari)
Boccaccio Fabio (Genova)	Guadalupi Andrea (Brindisi)	Prunella Pasqua (Monopoli-Bari)
Boccafoschi Rosario (Catania)	Guerra Alessandra (Vigevano-Pavia)	Puleo Gianluigi (Oristano)
Boi Maurizio (Cagliari)	Gulli Claudio (Empoli-Firenze)	Radi Ferdinando (Roma)
Bombarda Giovanni (Bologna)	Iatarola Alessandro (Roma)	Raiano Nicola (Napoli)
Borgato Nadia (Torino)	Iavarone Raffaele (Brescia)	Rinaldi Giuseppe (Milano)
Bottazzi Daniela (Vigevano-PV)	Imbrò Ivelisa (Siracusa)	Rinaldi Ilaria (Carpi-Modena)
Brunelli Michele (Foligno-Perugia)	Lai Virgilio (Cagliari)	Riva Carlo (Ponte San Pietro-Bergamo)
Buttà Benedetto (Catania)	Leonaedi Giuseppe (Messina)	Rizzuto Pietro (Gallarate-Varese)
Caldarone Santo (Catania)	Levati Catia (Busto Arsizio-Varese)	Rossi Davide (Genova)
Camarda Michele (Bronte-CT)	Li Pizzi Gabriele (Reggio Emilia)	Ruggiero Luigi (Vicenza)
Campagnoli Marco (Novara)	Licenziato Paola (Novara)	Russo Alessandra (Augusta-SR)
Cannata Irene (Reggio Calabria)	Lisi Marco (Taranto)	Russo Carmela (S. Giovanni Rotondo-FG)
Cantore Salvatore (Genova)	Loiodice Francesco (Bari)	Russo Gregorio (Vigevano-Pavia)
Cardone Francesco (Fermo)	Lucarelli Duilio (Gallarate-Varese)	Santucci Stefano (Roma)
Caruso Olivio (Ragusa)	Macaluso Gandolfo Marco (Palermo)	Sarti Bruno (Genova)
Castellano Alessio (Genova)	Malavolta Antonio (Roma)	Salati Fabio (Parma)
Castorina Maria Grazia (Sassari)	Mallus Stefano (Cagliari)	Scala Francesco (Siracusa)
Cellana Anna (Lidero-Trento)	Marcellini Simonetta (Roma)	Scalia Orazio (Catania)
Ceolato Massimo (Pallanza-Verbiana)	Marchesi Daniel (Fermo)	Serafini Demetrio (Macerata)
Certo Giovanni (Messina)	Marzocchi Sergio (Ferrara)	Serena Luca (Genova)
Chiatamona Ranieri Carmine (Roma)	Marzuolo Federico (Tivoli-Roma)	Sinceri Rosalba (Arezzo)
Cianchino Paolo (Ragusa)	Massignan Marco (Vigevano-Pavia)	Solano Tommaso (Vibo Valentia)
Ciarella Maria Assunta (Canistro-L'Aquila)	Matteucci Claudio (Bologna)	Soranno Raffaele (Bari)
Ciavola Maria Agata (Catania)	Mazzeo Antonio (Napoli)	Sosto Salvatore (Bologna)
Conte Luigi (Pozzuoli-Napoli)	Meazza Andrea (Cesano Maderno-MB)	Spada Calogero (Gallarate-Varese)
Contini Ernesto (Verona)	Meldini Claudio (Vercelli)	Speciale Michelangelo (Bagheria-Palermo)
Corbari Michela (Cremona)	Merighi Maria Aurelia (Ferrara)	Spilotro Donatantonio (Castellana Grotte-Bari)
Coriasco Mario (Torino)	Messina Giuseppe (Augusta-Siracusa)	Spinelli Francesco Antonio (Reggio Calabria)
Cortisone Gian Mario (Vercelli)	Metta Michele (Pavia)	Taini Gabriele (Ancona)
Cossu Maria Cristina (Cagliari)	Minoia Andrea (Putignano-Bari)	Talomo Rocco (Padova)
Cristianini Marco (Albano Laziale-Roma)	Minutelli Stefano (Peschiera del Garda-VR)	Tancredi Anna (S. Giovanni Rotondo-FG)
Daolio Cinzia (Reggio Emilia)	Mischitelli Stefania (S. Giovanni Rotondo-FG)	Tombesi Marco (Macerata)
D'errico Francesco (S. Giovanni Rotondo-FG)	Monterisi Davide (Milano)	Trifilò Gaetano (Acireale-Catania)
De Angelis Tommaso (Caserta)	Morleo Giovanni (Taranto)	Trigiani Mattia (S. Giovanni Rotondo-FG)
De Mariano Angioletta (Vercelli)	Moroni Marco (Roma)	Ugolini Gianni (Lodi)
De Santis Pier Francesco (Fermo)	Morrone Aurelio (Foggia)	Vallefuoco Massimo (Napoli)
Degani Anna (Brescia)	Moyano Hugo Ruben (Pavia)	Vargiu Nicolino Giuseppe (Sassari)
Di Costanzo Luigi (Pollena Trocchia-Napoli)	Murace Massimi (Crotone)	Vernazzani Luigi (Livorno)
Di Landro Giovanni (Siderno-Reggio Calabria)	Murru Sergio (Cagliari)	Vicari Manolo (Roma)
Di Mauro Marco (Roma)	Muzzi Claudio (Bergamo)	Violante Domenico (Avellino)
Di Nunno Modesto (Bari)	Orfano' Anna Maria (Paternò-Catania)	Zaina Marta (Venezia)
Di Simone Rosario (Niscemi-Caltanissetta)	Orondini Fabio (Lecce)	Zappala' Michele (Messina)
		Zarrelli Carmina (Vigevano-Pavia)